

“ULTIME DAL CIELO”

(Il messaggio seguente lo lascio stabilmente nella sezione “Ultime dal cielo” perché trovo che le parole in esso scritte siano il centro dello scopo di tutta l’esperienza che ho avuto e sto avendo, far conoscere chi è Dio e la grandezza del suo amore per noi).

Messaggio dell’8 settembre 2012

Oggi il sito dedicato a Dio e a Ghigo compie un anno, sono molto felice di come sono andate le cose fino ad ora, dei vostri commenti, della condivisione di esperienze, e di arricchimento per me, non mi è dato sapere quali e quanti percorsi interiori, di ricerca di senso della vita e di Dio, siano iniziati grazie a questo sito, ma il suo scopo era, è e sarà sempre questo. Nel messaggio che ho ricevuto oggi credo che ci sia, non solo, un regalo simbolico per il primo compleanno del sito, ma anche e soprattutto un grande regalo per tutti, io stessa ne sono gioiosamente sorpresa.

Immenso risulato nel cuore dei piccoli, reso straordinariamente grande laddove, senza barriere, sono accolto semplicemente. Senza sosta posso sfruttare le potenzialità di umili adesioni al mio Amore. La più profonda certezza di essere miei collaboratori sta, soltanto, nel vostro impegno di prendervi cura gli uni degli altri e realizzare, nel fecondo dono di se, risultati e successi che poco si possono raggiungere in altro modo. La meta della felicità senza il sostegno dello Spirito Santo è irraggiungibile. Benché si metta in discussione del tutto quel senso di onnipotenza che si cela nell’essere umano, si sollecita altresì, speranza nelle preziose capacità altruistiche, rese proficue da quello spirito di carità e compassione di cui l’uomo è capace da sempre, essendo creato a mia immagine e somiglianza. La riscoperta di questa somiglianza, se non viene supportata da un adeguato spirito di umiltà e di affidamento, lascia spazio ad un rischioso senso di onnipotenza che favorisce un quantitativo pericoloso di spregiudicato sprezzo per la vita nelle sue forme più semplici e lineari che diventano insoddisfacenti perché non appagano il desiderio di grandezza che scaturisce. L’obiettivo di grandezza è ciò per cui l’ho creato, ma l’uomo non ha ancora compreso quale è la vera grandezza, facendosi qui, principale causa della sua infelicità. Possiamo insieme rimettere a posto le cose e porre fine a tante sofferenze a condizione che si fidi di me. Spero con tutto il cuore di essere invitato (ho avuto un momento di perplessità leggendo questa frase, Dio che spera?), la mia pazienza non ha limiti, il mio Amore non ha limiti, nutro molta fiducia nel cuore dell’uomo dove mi sono trovato dimora nell’attesa di essere riconosciuto. Coloro che lo hanno fatto stanno già sperimentando le particolari grandezze e le bellezze per le quali sono venuti al mondo. Non ti stupire, piccola Polly, se mi senti usare toni così terreni, in questo modo intendo far comprendere di essere un Dio molto vicino. Mi hanno descritto, la maggior parte delle volte, come un essere così irraggiungibile, da far desistere una infinità di persone dal cercarmi nell’unico posto dove mi avrebbero trovato, ossia, in mezzo e dentro a voi. Perciò ti spingo a non modificare il punto dove esprimo il mio sentimento di speranza nel fatto che i miei figli mi invitino a far parte della loro vita, perché desidero farmi conoscere come, realmente, sono, l’Emmanuele, il Dio con voi. Sparisca dai vostri cuori l’idea che un rapporto autentico con me si debba basare sulla deferenza, sulla sudditanza, sulla paura, che non può che generare diffidenza nel mio Amore. Riesci ad immaginare un figlio che ama un padre di cui ha una profonda paura? È inconcepibile no? Allora cominciate a riservarmi un posto nella vostra vita, predominante, perché la vostra piena felicità sta proprio nella misura in cui riuscirete a mettermi, nella vostra personale realizzazione, in grado di esservi utile e cercherete la mia santa benedizione, non per compiacere me, ma per essere finalmente, soddisfatti di voi stessi per aver messo il Bene al primo posto. Mi piace sproporzionatamente, quando questo avviene e sono felice e gioisco quando smetto di essere tenuto a distanza. La mia venuta fra voi non ha senso se la mia presenza resta una idea astratta, perché io sono vivo più che mai, e sono, fortemente, presente in ciò che non limita la concreta espressione del mio Amore. Per questo in te posso soddisfare il mio desiderio di esprimere il mio Amore. La tua disponibilità nei miei confronti è stata la libera adesione del tuo cuore a me, senza pregiudizi e senza categoriche imposizioni, ma nella totale fiducia che non ti avrei abbandonato. Come potevo deluderti? Rendendomi tuo principale alleato nel momento più difficile

della tua vita, mi hai reso completamente responsabile della riuscita della battaglia, affrontare il dolore senza rimanerne schiacciata. Raccogli le forze, ora, sei stanca, riprenderemo il discorso. Resta salda nella fede e riuscirai a vincere, mio tesoro. Io e Ghigo siamo con te.

Messaggio del 28 gennaio 2017

Dedicato a chi pensa di non valere!

Ciao Polly, il giudizio verso se stessi può essere un'arma a doppio taglio. Se da una parte può rappresentare uno stimolo a migliorarsi, dall'altra può trasformarsi in un sistema di svalutazione che blocca l'energia vitale paralizzando lo sviluppo e la realizzazione personale. Ti stai chiedendo perché ti sto scrivendo questo? Perché il primo ostacolo nella propria autorealizzazione è esattamente questo, un giudizio costante su se stessi che ingabbia ogni anelito, ogni espressione della propria libertà di espandersi ed evolversi nella vita. Essere dominati dal giudizio è come vivere con un controllore sempre al proprio fianco che determina, più o meno, la validità del proprio operato. Senza prendersi la responsabilità delle proprie azioni, la vita diventa una continua delega al controllore di turno, dei quali il più condizionante, è proprio la misura che si adotta nell'essere giudici di se stessi. Finché sarà quella di un giustiziere impietoso che non ammette attenuanti, la vita sarà più che altro una sorta di prigione dove scontare la pena. Se sarà una sorta di avvocato imparziale, la sua imparzialità garantirebbe un tiepido andamento della vita tra alti e bassi. Ma se sarà la misura di un serio avvocato difensore, le sue solide basi difensive si avvarrebbero dell'arma più democratica che esista, l'AMORE. E attraverso di essa egli emetterebbe la sua sentenza di assoluzione. Alla prossima Ghigo.

Messaggio del 12 marzo 2017

Cara Polly prima di essere un angelo sono stato un uomo. Spirito e materia si fondevano nel mio essere, la forza dell'esistenza veniva caratterizzata dall'uno e dall'altra in un alternarsi di luce e ombra. È sempre la solita lotta tra forze contrapposte che accompagna l'uomo sin dalla sua creazione. Un uomo puro come Gesù, libero da questa dualità, è venuto per essere quella forza illuminante capace di dissolvere qualsiasi tenebra. Adesso lo spirito di Dio mi illumina totalmente. Sono supportato, felicemente, dalla Luce potente dell'Amore. Con persistente lavoro di squadra, noi Angeli stiamo sollecitando i cuori a scegliere la via della salvezza. Riusciremo a farlo, anche avvalendoci di collaboratori esterni che mettono a disposizione di questo progetto, il loro impegno, e si reclutano nuove forze ogni momento. Perciò fatevi avanti, coraggio! E' sufficiente la sola buona volontà e la giusta dose di amore, per essere arruolati insieme a noi del Cielo, nell'esercito di Dio, spirito principe e unico dispensatore di Bene. Particolare, questo, importante e da tenere presente, per non intestarsi meriti personali. Ci proviamo a collaborare con Dio. Che dite? Un ciao angelico, Ghigo.

Messaggio 28 Maggio 2017

È un periodo che sto soffrendo per una serie di motivi: personali, lavoro, spirituali, sociali. E stamattina sentivo il bisogno di chiedere a Ghigo di aiutarmi a capire che sta succedendo ma avevamo poco tempo. Dopo un'ora mi sarebbero venuti a prendere per uscire. Così ho pensato: Ghigo ce la fai a mandarmi un messaggino in così poco tempo?

"Ciao sorellina se in un pensiero ti devo spiegare il mistero del dolore stiamo freschi!!"

Ti posso dire che Gesù per primo penetrò questo mistero e senti' ogni dolore umano immaginabile. Allontanò unicamente e drasticamente, solo quello che deriva dalla mancanza di Dio nel cuore. Questo è l'unico dolore lacerante che Egli non sperimentò, se non per una frazione di secondo nel Gestsemani e prontamente un angelo di Dio si presentò a rassicurarlo. Il più forte antidoto al dolore sta nella fede in Dio. Avere fiducia, nel suo amore che è la medicina più potente, reale, ed efficace che esista, è l'antidoto al dolore. Io resto a tua disposizione ciao!"

Aspetta Ghigo e se uno è troppo chiuso e non riesce?

"Se un cuore è troppo chiuso per accogliere l'aiuto di Dio, bisogna accettarlo e stare al suo fianco, nell'attesa che si apra un minimo spiraglio e a quel punto sarà lo Spirito a farsi largo! Sperando di essere stato esaustivo in merito, anche in poche parole ti saluto. Pace a te. Ghigo!"

Grazie amore che Dio ti benedica!

